

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Fondo impresa femminile

Capo III

DM 30 settembre 2021 - DD 30 marzo 2022

Finalità

Promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, nonché lo sviluppo dei valori imprenditoriali presso la popolazione femminile e massimizzare il contributo alla crescita economica e sociale del Paese da parte delle donne.

Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria è pari a **euro 146.800.000,00**.

Il 40% delle risorse del PNRR è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni:

- le **imprese femminili**, con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, **costituite da almeno 12 mesi**;
- le **lavoratrici autonome** con **partita IVA** aperta **da almeno 12 mesi**.

I soggetti beneficiari devono, inoltre, possedere i requisiti elencati nell'Allegato I.

Attività ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che prevedono programmi di investimento volti allo **sviluppo e al consolidamento di imprese femminili** nei settori relativi:

- a) alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli;
- b) alla fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- c) al commercio e turismo.

Le iniziative devono:

- a) essere realizzate **entro 24 mesi** dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- b) prevedere spese ammissibili non superiori a **€ 400.000,00**.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a:

- a) **immobilizzazioni materiali**, con particolare riferimento a impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata. Rientrano, tra l'altro, in tale categoria, le seguenti voci di spesa:
 - **spese connesse all'installazione** di macchinari, impianti ed attrezzature;
 - macchinari, impianti e attrezzature necessari per l'erogazione di servizi con la formula della **sharing economy**, purché i predetti beni siano identificabili singolarmente e localizzabili in modalità digitale;
 - **opere edili**, esclusivamente nel limite del **30%** del programma di spesa agevolabile, strutture mobili e prefabbricati a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato;
- b) **immobilizzazioni immateriali**: acquisizione di brevetti e programmi informatici e soluzioni tecnologiche, incluse le spese relative alla progettazione e sviluppo di software applicativi, piattaforme digitali, applicazioni, soluzioni digitali per i prodotti e servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione e erogazione nonché alla progettazione e sviluppo di portali web, anche a solo scopo promozionale;
- c) **servizi in cloud** funzionali ai processi portanti della gestione aziendale;
- d) **personale dipendente**, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato funzionalmente nella realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- e) esigenze di **capitale circolante**:
 - **nel limite del 20%** delle spese complessivamente ammissibili, per le agevolazioni concesse per la nascita delle imprese femminili ovvero per lo sviluppo di **imprese**

femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda;

- **nel limite del 25%** delle spese complessivamente ammissibili e, comunque, **nella misura massima dell'80% della media del circolante degli ultimi tre esercizi** alla data di presentazione della domanda, per le agevolazioni concesse per il rafforzamento delle **imprese femminili costituite da più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda.**

Rintrano in tale categoria di spesa:

- materie prime, sussidiarie, materiali di consumo,
- servizi di carattere ordinario, strettamente necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi, inclusi spese di noleggio, canoni di leasing;
- oneri per la garanzia per la richiesta di anticipazione.

Agevolazione

Per le imprese femminili costituite da **almeno 12 mesi** le agevolazioni sono concesse fino a copertura del 80% delle spese ammissibili:

- per il **50%** dell'ammontare complessivo in forma di **contributo a fondo perduto**;
- per il **50%** dell'ammontare complessivo, in forma di **finanziamento agevolato a un tasso pari a zero** da restituire in 8 anni.

Per le sole imprese femminili costituite da **oltre 36 mesi** le esigenze di **capitale circolante** sono agevolate interamente nella forma del contributo a fondo perduto.

Le proponenti possono richiedere **servizi di assistenza tecnico-gestionale** per un valore massimo di € 5.000, di cui € 2.000,00 erogato in forma di voucher copertura del 50% del costo per l'acquisto di servizi di marketing e comunicazione.

Le agevolazioni di cui al presente decreto possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche de minimis, nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento.

Presentazione della domanda

Le domande di agevolazione potranno essere presentate attraverso la piattaforma online di Invitalia a partire dalle ore 10.00 del **7 giugno 2022**.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

L'istruttoria si svolgerà nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale;
2. valutazione di merito.

L'esame di merito dell'iniziativa verrà fatta attraverso specifici criteri di valutazione. È prevista l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo in favore di:

- **progetti ad alta tecnologia;**
- progetti ad alta tecnologia che si qualificano ulteriormente come **progetti per la transizione digitale.**

ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

Le proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere impresa femminile, definita come:
 - a. società cooperativa e società di persone in cui il numero di donne socie sono almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;
 - b. società di capitali le cui quote e componenti degli organi di amministrazione siano per almeno i due terzi di donne;
 - c. impresa individuale la cui titolare è una donna;
 - d. lavoratrici autonome.
2. essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese¹;
3. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
4. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
5. aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero;
6. non deve essere stata applicata nei propri confronti la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
7. non devono avere legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, che siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

¹ Le imprese che non dispongono di una sede legale e/o operativa nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; per i predetti soggetti la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio.

- 
8. non devono trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.